

Prezzo d'Associazione

Uline e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Est: anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . » 16  
 id. trimestre . . . » 8  
 id. mese . . . » 4  
 Le associazioni non disdette si in-  
 donano rinnovate.  
 Una copia in fatto il regno cente-  
 mi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono  
 — lettere e pieghi non affrancati si  
 espungono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cont. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (nece-  
 sariamente dichiarazioni, rinca-  
 zamenti) cont. 30. — Dopo la firma  
 del garante cont. 20. — In quarta  
 pagina cont. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annuale  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

## Governmento e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 — Presidente VILLA

La seduta è aperta alle ore 2.5.

#### Modificazioni al Regolamento

La Camera e le Tribune sono affollate.  
 Il presidente comunica che l'on. Costa  
 Alessandro ha presentato una proposta di  
 modificazione al regolamento della Camera  
 che sarà trasmessa alla competente com-  
 missione. Annuncia pure che la giunta ha  
 convalidato altre dieci elezioni, fra le quali  
 del Veneto: S. Daniele del Friuli: Riccardo  
 Luzzatto. — Verona I: Luigi Gemma.

#### Crispi non vuol rispondere ad Imbriani

Si annuncia una interrogazione dell'on.  
 Imbriani circa il linguaggio tenuto iersera  
 dal presidente del Consiglio in seno alla  
 maggioranza riguardo ai colleghi avversari  
 della sua politica.

Crispi risponde che l'argomento non è  
 materia di interrogazione e perciò non può  
 rispondere.

Imbriani: Mi meraviglio della risposta  
 del presidente del consiglio: egli dovrebbe  
 sentire il dovere di dare spiegazioni quando  
 si annuncia che in altra sede sono stati  
 impunemente insultati i colleghi che non  
 sono amici del ministero (rumori).

Il presidente richiama l'oratore all'ar-  
 gomento.

Imbriani riscaldandosi: Sì on. presidente;  
 iersera l'on. Crispi nella seduta della mag-  
 gioranza ha insultati i colleghi assenti...

Rummo interrompendo grida: Non è ve-  
 ro! non è vero!

Engel rivolto a Rummo: Cosa dite voi?

Rummo: Dico che non è vero! non è  
 vero!...

Engel: Voi mentite!

Questa apostrofe solleva un pandemonio,  
 proteste, grida, urla, scampanellate del pre-  
 sidente.

Imbriani con la sua voce fortissima do-  
 mina il chiasso e grida a Villa: On. pre-  
 sidente, esortate gli avversari ad usare quella  
 calma che usiamo noi.

Queste parole fanno mutar la scena; dai  
 banchi ministeriali partono grida ironiche  
 e si grida: non accettiamo provocazioni.

E qui si torna d'accordo coi rumori, con  
 le proteste. I ministeriali gridano al pre-  
 sidente: Tolga la parola, tolga la parola, in-  
 terrogli la Camera!

L'agitazione continua vivissima e final-  
 mente Imbriani riesce a riprendere il filo  
 del suo breve discorso. Come poteva dire  
 — prosegue egli — l'on. presidente del  
 Consiglio che noi non lavoriamo per il bene  
 pubblico?.. Noi vi mettiamo tutta l'anima  
 nostra, senza riscuotere paghe, senza metter  
 le mani sulla pecunia pubblica (bene, bravo,  
 all'estrema sinistra, esclamazioni dai ban-  
 chi della maggioranza)

Il presidente richiama di nuovo l'oratore  
 all'argomento minacciando di togliergli la  
 parola. Intanto, aggiunge, leggerò l'altra sua  
 interrogazione... (esclamazioni, oh! ooh!)

Imbriani irritato: Dinanzi al contegno  
 del governo ritiro questa ed anche l'altra  
 mia interrogazione sulla necessità politica  
 e morale di una amnistia completa per i  
 condannati dai tribunali militari. Ed indi-  
 cando l'on. Crispi aggiunge: « Con quel  
 signore non c'è da discutere!... » (Impres-  
 sione commenti).

Il presidente ne prende atto.

#### Bilancio di agricoltura e commercio

Bisocchi, relatore, non crede di dover  
 aggiungere nulla al discorso fatto ieri dal-  
 l'on. ministro, e si riserva di rispondere  
 alle osservazioni che venissero fatte sui ca-  
 pitoli.

Dichiarata chiusa la discussione generale,  
 si approvano senza discussione i primi 22  
 capitoli.

Rampoldi, Molmenti, Celli, Papa, Bene-  
 dini e Papadopoli parlano diffusamente della  
 pellagra e fanno varie raccomandazioni per-  
 chè sia combattuto più efficacemente il ter-  
 ribile flagello, occorrendo anche aumentando  
 di 100,000 lire lo stanziamento.

Il seguito a domani.

#### Le rivelazioni di Cavallotti

##### Due mozioni

Il presidente (segnò di attenzione) annun-  
 zia che sono pervenute alla presidenza due

mozioni, delle quali darà lettura, essendo  
 firmate da più di 10 deputati. Rammenta  
 a questo proposito le disposizioni del rego-  
 lamento relative alla procedura delle mo-  
 zioni. Ecco le due mozioni:

« La Camera invita il deputato Crispi a  
 perseguire in giudizio il deputato Cavallotti  
 coll'esame delle prove, di cui spetta per  
 legge all'accusato il diritto; in difetto di  
 ciò delibera essa stessa, in conformità di  
 tutti i suoi precedenti, la nomina di un  
 comitato parlamentare inquirente, il quale,  
 con l'esame dei fatti e con la garanzia delle  
 pubblicità delle discussioni, appuri a carico  
 o del deputato Cavallotti o del deputato  
 Crispi le rispettive responsabilità. — Sacchi  
 e molti altri deputati dell'estrema sinistra ».

« La Camera ritenuta la assoluta neces-  
 sità di risolvere senza indugio le questioni  
 morali che intralciano i suoi lavori e men-  
 nomano il prestigio delle istituzioni, invita  
 il Governo a prendere prontamente le op-  
 portune risoluzioni. — Caetani Onorato e  
 molti altri deputati di destra ».

All'annuncio delle due mozioni tutti i  
 deputati entrano nell'aula ed occupano il  
 loro posto: si fa un profondo silenzio. La  
 Camera ha un aspetto imponente.

#### Crispi respinge tutto

Crispi (segnò di vivissima attenzione). Par-  
 la breve e lentamente e dice: Non accetto  
 il dilemma posto dall'estrema sinistra; non  
 voglio né tribunali, né inchiesta parlamen-  
 tare. Io devo poi anche respingere l'altra  
 mozione. All'età mia — egli dice con forza  
 e battendo il pugno sul banco — dopo aver  
 servito il paese per 53 anni posso ritenermi  
 superiore a certe accuse. (Approvazioni al  
 centro, rumori alla sinistra, commenti pro-  
 lungati).

#### La proposta Sacchi

Sacchi chiede alla Camera che voglia vo-  
 tare la mozione proposta dall'estrema sini-  
 stra, e che è redatta in termini affatto ob-  
 biettivi, in modo da non offendere alcuno,  
 né pregiudicare alcuna questione. Nemmeno  
 i più grandi servigi resi al paese — egli  
 aggiunge — possono esimere alcuno dal-  
 l'affrontare talune questioni.

Ricorda che il deputato Cavallotti ha  
 fatto appello alla testimonianza di persone  
 che coprono eminenti posizioni ed una  
 delle quali siede in quest'aula. L'oratore  
 non si illude sulle conseguenze di una crisi  
 eventuale, che sarebbero sempre favorevoli  
 al partito conservatore, ma occorre che il  
 Parlamento risolva coraggiosamente la que-  
 stione. Propone perciò che la mozione sia  
 inserita nell'ordine del giorno di domani  
 (benissimo).

#### Torrigiani propone il rinvio

Torrigiani crede di interpretare il pensiero  
 della Camera e del paese, che si sono ormai  
 pronunciati, proponendo il rinvio a sei mesi  
 delle mozioni, e dando a questa proposta il  
 senso di un rigetto.

#### Dichiarazioni di Bovio e Caetani

Bovio dice: La mia parola sarà affatto  
 impersonale. La maggioranza ha qui tutti  
 i poteri, eccetto quello di soffocare una  
 questione morale. Questa deve essere ormai  
 risolta e perciò devo associarmi alla propo-  
 sta Sacchi.

Caetani parla a nome anche degli altri  
 firmatari della mozione. Noi, egli dice, un  
 profondo dissenso politico separa dagli op-  
 positori della estrema sinistra; però fra no-  
 mi onesti come noi siamo, e uomini onesti  
 come noi siamo, e uomini onesti come sono  
 i colleghi dell'altra parte estrema... (in-  
 terruzioni).

Il Presidente: Non interrompano, devo  
 peraltro pregare l'oratore di chiarire il  
 senso delle sue parole.

Caetani proseguendo... e tutti quanti sie-  
 dono qui in quest'aula rappresentanti della  
 nazione, sarò costretto a votare coi colleghi  
 dell'estrema sinistra contro il rinvio della  
 mozione.

Egli avrebbe desiderato che il presidente  
 del Consiglio avesse proceduto per la via  
 ordinaria onde terminare una questione,  
 che altrimenti risorgerà (ovazioni, approva-  
 zioni a destra ed all'estrema sinistra).

#### Cavallotti e Crispi

Cavallotti: Comprendo i miei doveri e la  
 delicatezza della mia posizione, e quindi  
 non entrerei nella questione di merito. Al-  
 l'on. Sacchi devo però dichiarare che io  
 ho fatto il possibile (e molti possono far-  
 mene fede) perchè quest'ora fosse evitata.  
 Quanto a ciò che fu detto dal banco del

governo devo dichiarare che io ho accet-  
 tato con tutte le sue conseguenze il dilemma  
 posto ieri dall'on. Bovio.

Se il dilemma venisse risolto con giudizio  
 a me contrario, in espiazione del mio errore  
 — errore certo involontario — saprei lascia-  
 re il mio posto. Ma io non credo di aver  
 mai meritato, con nessuno atto della mia  
 vita di poter essere qualificato diffamatore  
 e devo respingere sdegnosamente questa ac-  
 cusa (Bene, bravo).

Crispi dice: Sicuro della mia coscienza  
 accetto la proposta dell'on. Torrigiani  
 nel senso di un rigetto delle mozioni (com-  
 menti.)

#### L'appello nominale

##### Dichiarazioni di voti

Il presidente avverte che da due parti  
 della camera fu chiesta la votazione per  
 appello nominale, da un gran numero di  
 deputati.

Imbriani parla per una dichiarazione di  
 voto e dice: Memore di quanto fece il de-  
 putato Crispi nel 1869 per l'affare della  
 Regia; memore degli esempi di altri Stati  
 che si reggono a sistema rappresentativo;  
 dolente che l'on. Di Rudini non abbia cre-  
 duto opportuno prendere la parola: conscio  
 che nessun governo può esistere quando  
 non sia rispettabile e rispettato (Rumori,  
 richiami del presidente) voterò perchè le  
 due mozioni siano discusse domani.

Branca non approva il tenore delle due  
 mozioni; non volendo d'altra parte confon-  
 dersi con la maggioranza, dalla quale lo  
 dividono profondi dissidi, si asterrà dal voto.

Costa Andrea dichiara anche a nome dei  
 suoi amici, che la questione non è soltanto  
 morale, ma sociale: Francesco Crispi —  
 egli dice — è qui il gerente responsabile  
 degli errori e delle colpe di tutta una classe  
 e di tutto un ordinamento economico in-  
 giusto e sfruttatore (oh! ooh! commenti)  
 Rifuggendo da ogni discussione, votando  
 per l'on. Crispi ad ogni costo, la maggio-  
 ranza difende i suoi interessi di classe (vivi  
 rumori)

Presidente: Questa non è dichiarazione  
 di voto, onorev. Costa, non posso lasciarla  
 proseguire.

Costa Andrea (parlando fra i rumori)  
 giunge che votando perchè si discuta do-  
 mani la mozione intende fare il processo  
 alla borghesia tirannica e corrotta! (oh!  
 ooh! vivi rumori).

Bonaccì riservando ogni suo giudizio  
 nella politica del governo non ha difficoltà  
 di unirsi alla maggioranza e votare la pro-  
 posta Torrigiani (benissimo al centro, ru-  
 mori sugli altri banchi).

Cavallotti dichiara che egli ed i suoi amici  
 non intendono che il loro voto abbia il si-  
 gnificato accennato dall'on. Costa. Aggiunge  
 che la loro proposta tendeva a volere che  
 si facesse la luce; c'è invece chi non la  
 vuole! (Rumori, approvazioni.)

#### L'appello nominale

Il presidente indice la votazione nomi-  
 nale sulla proposta di Torrigiani per il  
 rinvio a sei mesi della mozione.

Ricci segretario fa la chiama.  
 Molti deputati scendono nell'emiciclo e  
 le conversazioni si fanno animatissime,  
 quasi tumultuose. Però data la grande e-  
 lettricità, di cui è saturo l'ambiente l'ap-  
 pello procede abbastanza ordinato e senza  
 incidenti. Soltanto quando l'on. Amadei  
 risponde il suo sì, si odono risa ironiche  
 da varie parti ed il presidente scampanella  
 e rimprovererà coloro che ridono.

Cavallotti esclama: E' il voto di un de-  
 plorato.

Brenna risponde: No... (grida e proteste),  
 Sì... (ilarità.)

Il presidente fra il silenzio generale pro-  
 clama il risultato della votazione: Hanno  
 risposto sì 283 — Hanno risposto no 115  
 — si sono astenuti 7. — La Camera ap-  
 prova la proposta Torrigiani per il rinvio  
 delle due mozioni a sei mesi (applausi al  
 centro e da tutti i banchi ministeriali, vi-  
 vissime proteste e rumori all'estrema sini-  
 stra: viva agitazione).

Cavallotti e Laurenzana si alzano in pie-  
 di e gesticolano e gridano contro i più  
 scalmanati fra quelli che applaudono. Ne  
 nascono vivi battibecchi; tutti gridano e si  
 ode una voce sopra le altre che apostrofa:  
 « Camera di deplorati! »

Sono le 8.20 ed il presidente si affretta a  
 sciogliere la seduta. Allora tutti i deputati  
 dell'estrema sinistra circondano Cavallotti  
 e lo applaudono con battimani ed evviva,

mentre alcuni fra essi lo trascinano fuori  
 dell'aula quasi portandolo in trionfo.

#### SENATO DEL REGNO

Pres. FARINI — Seduta del 25:

Aperta la seduta alle ore 4.15.

Il presidente comunica la risposta del Re  
 alla commissione che gli presentò l'indirizzo  
 in risposta al discorso della Corona. Il Re  
 esprime l'augurio che il Senato coadiuverà  
 il governo nella consolidazione della finanza  
 e nella pacificazione degli animi.

Il ministro Sonnino presenta poi il progetto  
 per l'esercizio provvisorio, di cui è dichia-  
 rata l'urgenza. Il Senato sarà convocato a  
 domicilio.

La seduta è levata alle 4.20.

#### I giornalisti di Roma

e la data del XX Settembre

L'Associazione della stampa di Roma ha  
 avuto l'altra sera una nuova battaglia pel  
 XX Settembre, con una nuova sconfitta  
 della Massoneria.

Il fatto è assai grave pel significato che  
 gli anticlericali hanno voluto dargli.

Si sa che i giornalisti vogliono tenere un  
 loro Congresso a Roma, come fu deliberato  
 dal Congresso di Milano: la riunione deve  
 avere un carattere esclusivamente profes-  
 sionale, ma i politicisti di mestiere crederono  
 di poterne cavar fuori una dimostrazione  
 antipapale e massonica, fissando pel Con-  
 gresso la data del XX Settembre.

Così la gazzarra del giubileo avrebbe avuto  
 anche il contributo del giornalismo italiano.

Ma nei pubblicisti seri v'è ancora tanto  
 buon senso e tanta fermezza da non volersi  
 prestare alle capricciose imposizioni masso-  
 niche, per quanto sieno ammantate di pa-  
 triottismo: forse è per la ragione che i  
 giornalisti sanno quale valore morale ab-  
 biano tutte le tamburionate patriottiche,  
 dalle quali il volgo si lascia commuovere  
 ingenuamente.

Contro quella data inopportuna e provo-  
 cante si pronunciò la presidenza dell'Asso-  
 ciazione, poi l'Assemblea; sorsero dispute  
 clamorose, si ripeterono le votazioni, si mi-  
 sero in moto le numerose macchinette mas-  
 soniche, ma tutto fu indarno. La maggio-  
 ranza dei giornalisti di professione non vo-  
 lero il XX settembre pel loro congresso.

— Badate, — così guaivano i politicanti, —  
 che favorite il clericalismo! Siete nemici  
 della patria.

E gli altri rispondevano: — Noi vogliamo  
 conservare al congresso il carattere profes-  
 sionale, senza politica.

La massoneria però non si diede per vin-  
 ta: cacciata dalla porta col suo venti set-  
 tembre, tentò di riportarlo dentro dalla  
 finestra.

L'on. Bonghi per indicare un mezzo con-  
 ciliativo aveva avuto la bella idea di pro-  
 porre che si deferisse ad una commissione  
 di sette l'incarico di fissar la data del  
 Congresso. Sia pel modo come la proposta  
 era fatta, sia pel modo come l'adunanza  
 l'avea intesa nella penultima seduta, questa  
 commissione avrebbe avuto diritto di ri-  
 prendere la questione *ex novo* e di fissare  
 magari la data della breccia quantunque  
 già respinta. Allora il Consiglio direttivo si  
 ritenne esautorato e ripresentò le sue di-  
 missioni.

E fu così che la *Tribuna*, alleata colla  
 massoneria, sperava di avere la sua rivin-  
 cita. Nei conciliaboli era stato deciso di  
 eleggere un Consiglio direttivo favorevole al  
 20 settembre e di nominare una Commis-  
 sione che fissasse poi quella data pel Con-  
 gresso.

Ma, nonostante tutte le arti e le pressioni,  
 nella seduta dell'altra sera, alla presenza  
 di 178 soci, furono sventate le arti masso-  
 niche. L'assemblea approvò la proposta di  
 pregare la presidenza dimissionaria a restare  
 in carica, e nominò una Commissione av-  
 versa alla famosa data.

E così l'anticlericalismo ha avuto una  
 nuova lezione, più grande, più clamorosa e  
 più decisiva di quelle precedenti.

Chi avrebbe potuto prevedere una cosa  
 simile, quando bastava nominare la breccia  
 per imporre alle anime timide le più grandi  
 sciocchezze?



Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza,  
 ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi  
 aristocratici, al Foin coupé, Fior di Garofano,  
 Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio  
 reale, Fior di Vaniglia, Mugugno, Muschio, Bouquet imperiale, ecc.

NOZZE AOSTA-ORLEANS

Il matrimonio della principessa Elena col Duca d'Aosta sarà benedetto, come si sa, nella chiesa di San Raffaele a Kingston.

Kington è uno di quei nidi di verdura che si trovano lungo il Tamigi; ed è uno dei ritrovi favoriti dei londinesi, la domenica. Dopo Kew e Richmond, fra Londra e Maidan-Head, è il più notevole.

La chiesa di San Raffaele sorge a Portsmouth road, a un quarto d'ora dalla stazione di Kingston. È la chiesa di campagna, modesta e semplice, ombreggiata da grandi alberi. È tutta costruita in pietra; dal corpo principale si eleva un campanile. La fabbrica risale a mezzo secolo. La chiesa fu posta, in origine, sotto l'amministrazione del Vescovo di Southwark, Tomaso Grant, che benedisse il matrimonio del duca e della duchessa di Chartres, del conte e della contessa di Parigi.

La chiesa di Kingston è semplice come l'esterno. In fondo l'altar maggiore, consacrato a S. Raffaele, in marmo carrarese. A destra del coro l'altare della Vergine, tutto bianco, con le colonnine di marmo. A manca al disopra di un inginocchiatoio, una statua in bronzo di San Ferdinando, protettore del Duca d'Orleans, padre del conte di Parigi, con questo iscrizione:

*« Ricordo del 20 maggio 1864 (il giorno del matrimonio del conte e della contessa di Parigi) offerto dal conte e dalla contessa di Parigi — 30 maggio 1859. »*

Il curato è il reverendo William G. Morley, che benedisse le nozze d'argento del conte e della contessa di Parigi nell'89.

La chiesa fu ricostruita un secolo e mezzo fa, in stile bizantino. Ha un campanile quadrato di stile italiano.

Dalle parti vi sono due bellissime aiuole all'inglese, in fondo alle quali s'innalzano due padiglioni. Quello di sinistra serve di abitazione del prete, curato della chiesa, il Rev. Morley. Quello di destra è adibito ad uso di scuola per i bambini.

La chiesa all'interno è molto graziosa, ma è piccolissima, ed il Rev. Morley stima che non potrà contenere più di 200 persone.

Qui sono stati maritati il conte e la contessa di Parigi, e qui pure essi celebrarono le loro nozze d'argento.

È un pietoso sentimento d'affetto verso suo padre che ha deciso la principessa Elena a scegliere questa per ricevere l'anello del duca d'Aosta.

Il registro dei matrimoni, tenuto dal Rev. Morley, contiene in pagine speciali gli atti di matrimonio dei principi di Orleans.

La vigilia del matrimonio, lunedì sera, il Duca d'Aosta prese stanza a Lurbiton all'Hotel di Southampton Arms, dove un appartamento era tenuto a sua disposizione da tre settimane, perchè la legge inglese obbliga tutti coloro che vogliono maritarsi in Inghilterra ad avervi per lo meno il domicilio da tre settimane, a meno d'ottenere una dispensa che il principe non ha creduto di domandare.

Tutto il paese è superbamente bello, e le vie e le piante sono ammirabili.

Orléans House è situata a otto o nove chilometri da San Raffaele.

La benedizione nuziale venne impartita dal vescovo monsieur Bucet, la Messa è stata detta dal curato.

Roma 25, ore 9.10 pm. — Le nozze del duca di Aosta con la principessa Elena furono celebrate stamane nella chiesa di San Raffaele alle ore 10.30; riuscirono solenni, commoventi.

I regali

Ecco una prima lista dei regali di nozze offerti alla principessa Elena, e dei quali si prepara l'esposizione a Stowe-House:

Contessa di Parigi — Collezione di pietre preziose, due perle nere, una mezzaluna in brillanti, una coperta da viaggio in pelle di volpe bianca, uno sciallo di Cascemir moderno, uno sciallo del Cascemir già appartenuto alla duchessa di Orléans.

Duca di Orléans — Una collana di brillanti, due orecchini di smeraldi, un diadema ed una *aigrette* di smeraldi e diamanti.

Duca d'Aosta — *Parure* di perle e brillanti, un filo di 35 perle con fermaglio di diamanti, undici fili di perle con fermaglio di smeraldi e brillanti, una collana di diamanti e smeraldi composta di cinque brillanti quadrati e cinque smeraldi a pera con fermaglio di smeraldi.

Regina d'Italia — Un bracciale a catena in oro con zaffiri pendenti ad un medaglione in zaffiri.

Conte di Torino — Bracciale a catena d'oro con rubini e brillanti.

Duca degli Abruzzi — Bracciale in diamanti.

Principe di Galles e figli — Un caduceo in diamanti rubini e perle.

Infante Maria Luisa duchessa di Montpensier — Finimento di perle e diamanti con pendenti di smeraldi; un antico ventaglio giapponese; un antico ventaglio francese, un ombrellino di pizzo.

Duchessa Augusta di Sassonia Coburgo — Un fiordaliso in brillanti e rubini. Principe Ferdinando di Bulgaria — Piccolo orologio smaltato, con brillanti.

Regina Isabella II e Re Francesco d'Assisi — Un bracciale in diamanti.

Principessa delle Asturie e infanta Maria Teresa — Un bracciale a catena in oro con cinque pietre (rubini e zaffiri).

Lady Churchill — Un manico d'ombrello in acquamarina montato in oro.

Lord e Lady Lawrence — Lapis, penna e tagliacarta in oro smaltato.

Baronessa Guttavo di Rothschild — Sigillo in lapis-azzuli e diamanti.

Baronessa Nathaniel de Rothschild — *Broche* in diamanti in forma di corona reale.

Conte di Mussy — Ventaglio in penne bianche e grigie montato in avorio traforato.

Sorelle della Provvidenza di Eu — Un inginocchiatoio in *peluche* rosso ricamato con le armi di Francia e la corona reale.

Contessa di Segur — Antico stipo in seta ricomato con fiordalisi.

Adriano de Seguret — Piccola scatola d'oro appartenente alla regina Maria Antonietta.

Conte de Bourbon Liguières. — Valigia in cuoio di Russia con ornamenti in oro appartenuta al re Luigi XVI.

PEL RIPOSO FESTIVO

Allo spontaneo movimento de' cittadini a favore del riposo festivo incomincia ad aggiungersi la voce delle rappresentanze del commercio. Il nobilissimo esempio ci viene da Bologna. Infatti il signor Cesare Zucchini, presidente di quella Camera di Commercio ed Arti, ha spedito a tutti i signori commercianti della provincia bolognese questa circolare, che ristampiamo in segno d'encanto a quella Camera di Commercio ed al suo Presidente, nella speranza che un esempio così opportuno e lodevole trovi imitazione.

Camera di Commercio ed Arti

di BOLOGNA

Prot. N. 2709

Div. 3 - Sez. 3ª

Orgetto.

Del riposo festivo

ONOREVOLE SIGNORE,

*« Ricordati di santificare il dì festivo »* scrisse Iddio nelle tavole della legge!

Niun dubbio quindi per i cattolici circa il dovere di osservare il riposo festivo, « che toglie l'uomo ai lavori e alle faccende della vita ordinaria per richiamarlo al culto dovuto alla Maestà Divina. »

Ma anche i filosofi, gli statisti, i sociologi tutti, eredi o no, non possono non ammettere quanto affermava già il senatore Boccardo, che « la domenica cioè ed il riposo domenicale non sono soltanto ed unicamente istituzioni religiose, ma sono eziandio grandi istituzioni economiche e sociali. »

Il signor Harrison, Presidente della Repubblica degli Stati Uniti, scriveva all'illustre Leone Say, presidente del Congresso sul riposo ebdomadario tenuto a Parigi durante l'Esposizione del 1889, che, « sia che noi consideriamo l'uomo come un animale o come un essere immortale, dobbiamo unirvi per assicurargli il riposo che il corpo e lo spirito invocano egualmente per essere mantenuti nelle migliori condizioni possibili. Coloro che non vedono il comandamento divino della Bibbia, non potranno non trovarlo nell'uomo stesso. »

Il Proudhon riconosceva « la necessità di un giorno di riposo sopra sette trovati nella natura stessa dell'uomo. »

E la Conferenza di Berlino, convocata nel 1890 dall'imperatore Guglielmo II per lo studio di una legislazione internazionale del lavoro, proclamava, la necessità imperiosa del riposo festivo per ragioni, tanto d'ordine religioso e morale, quanto di interesse domestico ed igienico e di utilità materiale ed economica, non solo degli operai, ma ben anche degli intraprenditori.

Il riposo festivo non solo permette la quiete degli organi che hanno lavorato nella settimana, ma ben anche l'esercizio di quelli che rimasero inerti.

Essa consente la riunione settimanale della famiglia operaia, mantenendo vivi così gli affetti, domestici, e il delegato della Germania diceva appunto nella Conferenza suddetta: « Noi abbiamo cercato di ricostituire la vita di famiglia col ristabilire il riposo domenicale allo scopo di permettere all'operaio di rientrare nella sua casa e alla donna di riprendervi il suo posto. »

Il suddetto Congresso di Parigi poi dichiarava « dovere il riposo settimanale aver luogo alla domenica, perchè ciò che è necessario all'uomo non è un giorno di disoccupazione isolata, ma la verace unione morale coi suoi simili. »

Il diritto del riposo festivo è quindi inerente alla dignità della natura umana e la domenica può dirsi ad un tempo il giorno del Signore e il giorno dell'uomo, poichè solleva questo al grande pensiero del Cielo e lo ritempra negli affetti del cuore.

Non è vero quanto da taluni affermarsi: « che l'uomo abbia il dovere di lavorare ogni giorno, come ogni giorno ha il bisogno di mangiare. » Un giorno intero e comune di riposo ebdomadario, proclamava il Consiglio di Berlino, è generalmente necessario per la salute e la vigoria del corpo e dello spirito; è una condizione essenziale di attitudine al lavoro e di lunga vita; un pegno di prosperità materiale e di progresso morale fra gli individui, le famiglie e le nazioni. »

È dunque riposando un giorno ogni sette che meglio può provvedersi ai bisogni quotidiani.

Nè dicasi dai commercianti: la difficoltà dei tempi ci obbliga al lavoro festivo, non essendoci dato di rinunziarne al guadagno, molto più poi che nei giorni di festa (non potendolo durante la settimana) gli abitanti delle campagne e dei paesi vicini veigono in città a fare le loro comperie.

Il destinare la domenica alle provviste potrà rappresentare per chi abiti nel contado una comodità ed una utilità materiale ed immediata, sebbene non reale, ma a nessuno, (e quindi nemmeno ai commercianti cittadini) è lecito fare quanto non devesi, per recare ad altri un vantaggio. Nè il dovere del riposo riguarda solo gli abitanti della città. Se poi in queste il lavoro sia sospeso durante i giorni di festa, le comperie saranno fatte nei giorni feriali e nessun danno avrà in complesso il commercio cittadino, il quale vedrà ripartite lungo la settimana le vendite che si effettuano colla domenica.

Nè dicasi inoltre « noi ci asterremo dal lavoro nelle feste e daremo libertà ai nostri dipendenti, se tutti facciano altrettanto. »

Il contemporaneo consenso di tutte le volontà non riesce praticamente possibile. In niuna guisa però devesi subordinare all'altrui azione propria, riconosciuta giusta e doverosa.

Quale peggiore servitù coattiva potrebbe essere paragonata a questa, che verrebbe assunta volontariamente?

Che se pure il dissenso di alcuni fosse per recare qualche danno, potrebbe il timore di questo esonerare dall'adempimento di un dovere?

Ma il danno non potrebbe essere in ogni caso che leggero e transitorio. Generalmente i compratori preferiscono determinati venditori, vuoi per tradizione, vuoi per esempio e consiglio di amici, vuoi per conoscenza personale, vuoi per altre cause. Impediti i campagnoli di rivolgersi ad essi non ricorreranno ad altri, salvo casi imprevisi e d'urgenza e quindi rarissimi, ma eseguiranno le comperie presso i loro venditori consueti o nel giorno di sabato, in cui anche ora essi affluiscono in gran numero alla città, o negli altri giorni della settimana.

Solo potranno essere perdute le vendite alle poche persone di altre provincie o di altre nazioni che trovinsi qui di passaggio in un giorno di festa. Anche in tale ristrettezza misura però, il danno sarà transitorio, perchè astenendosi dal lavoro festivo i commercianti principali e più accreditati, non potranno gli altri e per l'efficacia dell'esempio e per la forza dell'opinione pubblica, non potranno essere indotti in un tempo non lungo ad imitarli. Ad ogni modo, ripetesì, può il dovere essere subordinato al tornaconto?

Nè dicasi finalmente: i commessi e gli operai, qualora abbiano libero un giorno intero per settimana, lo consumeranno in divertimenti e in bagordi con pregiudizio morale, fisico ed economico di loro stessi e delle loro famiglie.

Non si dia l'esempio di mancare a un dovere pel timore che altri abusi di un diritto.

La gran maggioranza dei commessi e degli operai farà buon uso del giorno festivo ed il godimento continuato e certo del riposo domenicale renderà anche più eccezionale l'abuso temuto, togliendo l'ansia quasi febbrile colla quale ora chi non ha che pochi giorni liberi nell'anno vuole concretare in questi l'appagamento di una somma di desideri lungamente compressi. Del resto i danni veri e duraturi sono prodotti, non dall'osservanza, ma dalla infrazione dei precetti divini essendochè questi, rispondendo mirabilmente alla natura dell'uomo, stiano a tutela della sua dignità e della sua libertà. La negazione invece della legge di Dio conduce fatalmente al predominio della forza e quindi all'asservimento del debole al forte e così all'ingiustizia e alla lotta.

Forse in qualche caso eccezionale o in qualche speciale commercio il riposo continuo ed assoluto in tutte le feste può non essere consentito da una vera e provata necessità.

In tali circostanze sia osservato almeno colla maggiore larghezza possibile.

Si restringa il lavoro alle prime ore del giorno di festa.

Si dia libertà per turno ai commessi e agli operai.

Si sospenda interamente il lavoro almeno in alcune stagioni dell'anno.

Il riposo festivo risponde ai fini dell'esistenza, ai diritti della natura umana, ai bisogni ed agli interessi della società.

Ogni principale adunque « che di ciò sia convinto » lo osservi e lo faccia osservare « per volontà propria, come adempimento di un dovere e indipendentemente da ciò che altri sia per fare. »

Niun dubbio che la voce del vero e del giusto non sia per trovare un'eco nel cuore di uomini che amano la verità e la giustizia!

Il Presidente  
CESARE ZUCCHINI.

ITALIA

Casal Monferrato — Concorso nazionale delle cantine sociali. — La società degli enotecnici italiani terrà, in occasione della prossima inaugurazione del monumento a Ottavio Ottavio, un concorso nazionale delle Cantine sociali. Molti premi saranno destinati per questa gara dalle Associazioni enologiche e dalle Camere di commercio.

Saranno ammesse al concorso anche le Società enologiche e le altre cooperative di produzione vinicola, come pure quelle per la lavorazione dei cascami dell'industria enologica, i sindacati per la vendita dei vini e le pubblicazioni relative alla cooperazione applicata all'enologia.

Lodi — Cassiere infedele. — Scrivono in data 24.

Questa Banca Popolare — che ha una succursale a Melegnano — ricevette ieri la brutta notizia che si era arrestato colà il cassiere signor A. Bersani. Pare si tratti di falsi in cambiali per una somma non indifferente. La Banca avrà un danno di circa lire 50.000.

Il Bersani si era messo a fare delle speculazioni in concimi chimici; si dice che l'azienda gli sia riuscita passiva molto, ed egli, per sostenersi, ricorse al brutto ripiego delle cambiali false!

A Melegnano, il Bersani godeva una fiducia illimitata.

Milano — Grave incendio. — Ieri si è sviluppato un incendio alla cupola della chiesa di San Carlo sul corso Vittorio Emanuele. Accorsero i pompieri con sei macchine.

L'incendio fu domato circa a mezzogiorno. La copertura della cupola è quasi totalmente distrutta. Dicesi che i danni ascendano a circa 100.000 lire. La fabbrica è assicurata. Nessun danno alle persone. La causa dell'incendio è attribuita, a quanto dicesi, ad inavvertenza di qualche operaio che si trovava sulla cupola per riparazioni.

ESTERO

Turchia — Una cospirazione. — Si assicura positivamente che fa scoperta una cospirazione in una scuola turca a Costantinopoli. Trenta allievi furono arrestati. Si sequestrarono dei documenti molto compromettenti, che proverebbero un attentato contro il palazzo del Sultano, preparato da qualche tempo. La persona destinata ad eseguire l'attentato doveva estrarsi a sorte. La scuola è rigorosamente sorvegliata. Dicesi che si chiuderà e si trasferirà sulla costa asiatica.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 26 GIUGNO 1895  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.  
Ore 7 ant. Term. 17.2 | Min. Ap. notte 13.3  
Barometro 753.5 | Stato atmos. Variò  
Vento Est | Press. Stazion.

Jeri Vario  
Temperatura: Massima 26.3 Minima 18.—  
Media 21.80 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.21 | Leva ore 8.18  
Passa al meridiano > 12.97 | Tramonta 22.48  
Tramonta > 19.59 | Età dei giorni 4

SI RACCOMANDA

ai soci del nostro giornale di spedire con cartolina vaglia l'importo dovuto all'amministrazione.

Mandiamo anticipate grazie a tutti coloro che col sollecito invio, di quanto devono a pareggio, ci proveranno di non abbisognare di raccomandazioni.

Opera dei congressi e comitati cattolici

La Direzione dei Pellegrinaggi Veneti nel p. p. Settembre, all'epoca dei Pellegrinaggi a Sant'Antonio di Padova, avuto riguardo al numero stragrande di concorrenti, oltre che offrire cogli utili una sovvenzione ad opere cattoliche, si propose di preparare una Cucina Economica popolare in quella Diocesi del Veneto, che fosse favorita dalla sorte, tra quelle che diedero il maggior numero di pellegrini. Ora la sorte avendo favorito Ceneda, col pieno beneplacito di S. E. Mons. Vescovo, si diede mano ai lavori e provvedimenti necessari per l'impianto della Cucina nella Parrocchia della Cattedrale, e precisamente nella località del Meschio, proprio nel centro dei vari stabilimenti, nei quali in media lavorano circa duemila operai. Oltre alla Cucina si volle pensare nella suddetta località, anche ad un Dormitorio pubblico, capace di accogliere circa un centinaio di operai, per favorire quelle provenienti da paesi circonvicini, allo scopo che sieno custodite e sorvegliate,

specialmente nelle ore in cui trovansi fuori dello Stabilimento. Per la *Cucina* e pel *Dormitorio* si prese a pigione una casa con regolare contratto, intanto per tre anni. Ormai ogni cosa è pressochè all'ordine con tutto quanto è necessario per la preparazione di oltre mille razioni quotidiane di minestra ed altro; ma per la regolare apertura si attende di avere delle persone addatte, cui affidare, con sicurezza di buon esito, tanto l'incarico dell'andamento della *Cucina Economica*, come la sorveglianza del *Dormitorio*.

La *Direzione dei Pellegrinaggi* aggiunge che cogli utili che ritrarrà durante l'anno, se avranno luogo numerosi Pellegrinaggi, detratte le spese, saranno sovvenute coll'assenso dell'*opera dei Congressi*, le opere cattoliche di beneficenza esistenti nelle varie Diocesi, sempre in proporzione del contingente dei Pellegrini iscritti nelle stesse.

**I nostri onorevoli**

Sulla proposta Torriggiani a proposito del rinvio a sei mesi delle due mozioni, votarono sì, cioè a favore del ministero: Chiaradia, Di Lenna, Marzin, Pascolato, Terrasone, Morpurgo e Valle.

Marinelli e Riccardo Luzzato erano assenti.

La commissione per le decime ha nominato presidente l'on. Chiaradia, segretario l'on. Morpurgo, relatore Clementini.

**I segretari comunali**

Il re ha ricevuto ieri al Quirinale una commissione, composta dei deputati Ghigi, Ricci, Sacconi, per i segretari comunali, che presentò un indirizzo firmato da 1500 segretari comunali e chiese l'appoggio del sovrano a favore dei segretari.

**Personale finanziario**

Del Torre Camillo, già allievo ufficiale nelle Dogane, ora ufficiale di 4.a classe a Udine, è ripristinato nel godimento dell'assegno annuo *ad personam* di L. 100 con decorrenza dal 1.º maggio 1894.

Fioravanti Luigi, ricevitore del Registro a S. Vito al Tagliamento, è sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni dal 9 corr.

**Il tiro a segno**

La direzione centrale del tiro a segno solleciterà dal governo di presentare d'urgenza un progetto per assicurare i mezzi di vivere alla società del tiro; proporrà al ministro Mocenni alcune disposizioni per ottenere un ritardo alla chiamata sotto le armi per una parte del contingente di leva; nominò una commissione per accordarsi col ministro Saracco relativamente alle facilitazioni ferroviarie da farsi a chi intende concorrere alle gare che saranno indette per il venturo settembre. Il programma delle gare si pubblicherà subito.

**Per i bagnanti**

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume, si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella Roggia detta di Palma, alla località Planis sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre la casa N. 28.
2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passaggi pubblici e le strade principali.
3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

La contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termine di legge.

**Nuovo francobollo da centesimi 20**

Essendo occorsa la ristampa del francobollo da centesimi 20, si è pensato di farlo tirare con tinta più chiara e di introdurre inoltre talune lievi modificazioni, come già su quelli da cent. 25 e 45.

Nel rendere di ciò edotti gli uffici, il ministero avverte che i nuovi francobolli potranno essere adoperati promiscuamente con gli altri di vecchio modello.

**Tramvia Udine-San Daniele**

La direzione della Tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che, per favorire il ritorno dei signori concorrenti alla gara di tiro a segno da tenersi in San Daniele, nel giorno di domenica 30 corr. saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21,25.  
Partenza da San Daniele ore 20,25 — Arrivo P. G. 21,50.

I biglietti di andata-ritorno distribuiti coll'ultimo treno di venerdì 28, hanno validità sino al primo treno di lunedì 1 luglio.

**Asta pubblica**

Venerdì 28 corr. alle 10 ant. sarà tenuto nel cortile della dogana un esperimento d'asta pubblica per la vendita di una cavalla con formento e carretta confiscati. L'asta verrà aperta in base al prezzo di stima.

**Anche Muzzana e Carlino**  
Oltre Porpetto, ieri l'altro furono gravemente colpiti dalla grandine anche Muzzana del Turgnano e Carlino.

**Bollettino per le mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli**

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	1895		1894	
		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Completamente pesata tutt'oggi		860	35	860	35
Parziale pesata tutt'oggi		75	70	75	70
UDINE		860	35	860	35
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi		2934	720	2934	720
PORDENONE		2934	720	2934	720
Gialli ed incrociati gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi		320	335	320	335
SVITTO al TAGLIAMENTO		320	335	320	335
Gialli ed incrociati gialli		310	316	310	316

Risultato alla Pesa pubblica di Gorizia del giorno 25 giugno 1895:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità in chil. complessiva pesata a tutt'oggi 5347,050 parziale oggi pesata 2095,100.

Prezzo giornaliero in fiorini: minimo fior. 1,35, massimo fior. 1,67, adeguato giornaliero fior. 1,53 5/10.

Alle ore 7 1/2 ant. del dì 24 giugno rendeva la bell'anima a Dio munita dei conforti religiosi

**CATERINA ANTIVARI-MORO**

nell'età d'anni 49.  
La famiglia Moro ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio  
Gonars, 24 giugno 1885.

A Sua Eccellenza Ill.ma Mons. Antivari, crudelmente colpito dalla perdita della sorella, per la quale nutriva tanto affetto, presentiamo rispettose condoglianze.

**Pensiero morale**

« Non v'è buon patriota, se non l'uomo virtuoso che sente ed ama tutti i suoi doveri, e si fa studio di seguirli. »

**Madri di famiglia.** — Siccome i bimbi e le fanciulle color-anemiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri. Questo ottimo preparato costituendo una vera ghoittoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il Dottor Berrutti di Torino, « ripulisce e stabilisce il globulo rosso del sangue, e coadiuva efficacemente al riassorbimento della salute. »  
Il Prof. De Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola.

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 16 al 22 giugno 1895.

**Nascite**

Nati vivi maschi 5 femmine 9  
» morti » 1 » 1  
Esposti » — » 1  
Totale N. 22

**Morti a domicilio**

Giovanni Bujatti di Giuseppe d'anni 5 e mesi 10 — Angela Teja-Brugnara fu Giuseppe d'anni 72 possidente — Domenico Gremese fu Niccolò d'anni 80 agricoltore — Regina Ruzzi-Rasa d'anni 77 casalinga — Giovanni Pravisani di Egidio di mesi 6 — Muhai Zok di Fetko di giorni 6 — Claudio Gallusci di Gio. Batta di giorni 11.

**Morti nell'ospedale civile**

Cecilia Petrizzo Barlini fu Francesco d'anni 61 casalinga — Luigi Zanin fu Daniele d'anni 80 agricoltore — Mattia Filippigh fu Filippo d'anni 58 agricoltore — Giacomina Malisan-Odorico di Giuseppe d'anni 30 contadina — Giovanni Battista Del Cet fu Pietro d'anni 52 muratore.  
Totale n. 12 dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

**Esequirono l'atto civile di matrimonio**  
Giovanni Gambellini operaio di ferriera con Erminia Zilli serva.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Antonio Parisotto falegname con Enrica Picciotti casalinga — Paolo Simonetti insegnante di lingue con Ermenegilda Simonetti civile — Ermenegildo Muncaro fornaio con Bernarda Rioli casalinga — Luigi Sambuco imp. privato con Anna Sgiarvello cameriera.

**Diario Sacro**

Giovedì 27 giugno — s. Vigilio v. m.

**ULTIME NOTIZIE**

**La questione morale in Senato.**  
Si assicura che in seguito al voto di ieri della Camera, il senatore Guarnieri, quan-

tunque officiato a non farlo, è deciso a sollevare in Senato la questione morale.

**Baci smentiti.**

La *Riforma* narra che il Re, l'altriieri, baciò ed abbracciò Crispi, presenti i ministri, inveendo contro i *mascalzoni della piazza e della Corte*.

Telegrafano invece da Roma in dati di ieri all'*Arena* di Verona:

Ieri ebbi la fortuna di incontrare un membro del governo e la prima cosa che gli domandai è questa: « Il Re ha dunque domenica abbracciato e baciato l'on. Crispi ». Il mio interlocutore per tutta risposta si limitò a fare un gesto di compassione (probabilmente per quei giornali officiosi che diedero la notizia dell'abbracciamento). Però, insistendo io nella domanda, l'Eccellenza rispose testualmente così: « Non vi furono nè abbracciamenti nè baci; il Re si mostrò cortese con tutti, come al solito, e nulla trapelava sul suo volto dell'impressione che può avergli prodotta la lettura del plico Cavallotti. La relazione fu breve, perchè S. M. aveva molto da fare relativamente all'imminente matrimonio del Duca d'Aosta. » « Sicchè ribattei io, S. M. non si è trattenuto a discorrere, dopo la relazione, con nessuno. »

« Si per pochi minuti con Sonnino. »  
Vi garantisco l'esattezza di questo colloquio.

**La « Sardegna » incagliata**

Si telegrafa da Korsør. La nave italiana *Sardegna* passando pel Gran belt rimase leggermente appoggiata col fianco destro alla estremità d'un bassafondo di sabbia. Nessun danno. La nave potrà liberarsi al cambio della corrente e del vento.

**Le elezioni a Roma**

Tutti i trentadue nomi della lista cattolica trionfarono eletti e coi voti della maggioranza.

**La crisi in Inghilterra**

Salisbury ha accettato di formare il Gabinetto.

Annunziati che Chamberlain assumerebbe il ministero delle colonie. Balfour sarebbe nominato primo lord della Tesoreria. Si prevede che lo scioglimento della Camera si farà soltanto alla fine di luglio.

**TELEGRAMMI**

Vienna, 25 — Camera dei deputati. Si approva l'esercizio provvisorio; soltanto i giovani czechi votarono contro.

Madrid, 25 — Il ministro della guerra dichiarò che il reclutamento della prossima leva che si doveva fare in dicembre, sarà anticipato in ottobre. Appena i nuovi rinforzi saranno inviati a Cuba, la prima riserva pure sarà chiamata.

Madrid, 25 — Si decide di sedere in permanenza per discutere il bilancio. La seduta si è protratta fino alle 230 di stamane, infine il bilancio fu approvato.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE  
(Angolo Casa Giacomelli)

**GRANDE ASSORTIMENTO** Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

**L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO**

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

**LA DIVINA COMMEDIA**

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086 L. 4 — Elegante legato L. 5,50.

**MANUALI HOEPLI**

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici, artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che li interessa. Catalogo gratis.

**I PROMESSI SPOSI**

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corredata sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 2 — eleg. leg. L. 2.

**ATLANTE MONDIALE HOEPLI**

60 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. — L. 60, legato L. 60.

**ALBUM FILATELICO HOEPLI**

Il primo album italiano il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 22 — ediz. econom. L. 12 — Legate.

**LA STAGIONE**

Splendido giornale di moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dallo signore di buon gusto. Essi due volte il mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Spaggi galles.

Scrivere a U. HOEPLI - Milano

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

DI **L. CUOGHI**  
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

**Lire 30**

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

**AUGUSTO VERZA**

**MAGAZZINO ALLE QUATTRO ST.** GIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio Umbrellini - Ombrelli  
**UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE**

**Unico grande deposito VELOCIPEDI**

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWNEND BROITHEHER G. L. — A. T. Vest — Royal Progress — Calcott Brothers — La Fliche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

**NOLEGGIO VELOCIPEDI**



# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??

## LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



### L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di tutte le acque da tavola — batteriologicamente pura, l'germente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

### PHOSPHORIA

la più potente, pronta ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovansi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.



Una chioma e una barba splendide è la barba e i capelli aggiungono degna corona della bellezza. all'uomo aspetto e bellezza. di forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA DIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, e porisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa sempre virare la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7-1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50 Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso il Sig. BASSON ENRICO hincigliero - PETROZZI FRAT paracchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali in GEMONA presso il signor LUIGI GILLIANI Farmacista. - in PONTREBA in CETOLI ARISTIDEI. Deposito generale da A. Digone & C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 8)

## IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (flori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Wörishofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. Dr. Domenico Calligaris.

## Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

## L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti;

è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovansi in forma di Pillole-Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

## VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



### L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

## CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERIPASQUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forti depositi di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza Si spediscono piccole partite per campione.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

## Premiata Fonderia Campane

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894

Modicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti furono e saranno sempre le prerogative della Ditta.



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli

Stabilimento Fotografico

## LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

## Malattie d'occhi

La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nel e afalmi congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi inveterati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (r. sure, bruciore, pizzicore, riscaldo, iridemia, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scoglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.

L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Pascole.